

II.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 7 APRILE 1897

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE PROVVISORIO CHINAGLIA

QUINDI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANARDELLI.

INDICE.

Giuramento dei deputati ALBERTONI, DE ANDREIS, FACTA, SUARDO ALESSIO, TURRISI, FILI-ASTOLFONE	Pag. 7
Insediamiento dell' Ufficio di Presidenza	9
Nomina di Commissioni (risposta al discorso della Corona, elezioni, regolamento)	10
Votazioni di ballottaggio per la nomina di un vice-presidente (MUSSI) e di tre segretari (D'AYALA-VALVA, LUCIFERO, DI TRABIA)	9

La seduta comincia alle ore 14.5.

D' Ayala-Valva, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Giuramenti.

Presidente. Invito quegli onorevoli deputati che si trovassero presenti e che non avessero giurato nelle sedute precedenti, a voler giurare. Leggo la formola:

« Giuro di essere fedele al Re e di osservare lealmente lo Statuto e le leggi dello Stato, e di esercitare le mie funzioni col solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria. »

Albertoni, Facta, Turrisi, De Andreis, SuarDO Alessio e Fili-Astolfone giurano.

Votazioni di ballottaggio.

Presidente. L'ordine del giorno reca: « Votazioni di ballottaggio per la nomina di un vice-presidente e di tre segretari della Camera. »

Prima di procedere alla votazione prego gli onorevoli deputati che ieri attesero alle operazioni di scrutinio per la nomina dei vice-presidenti e dei segretari di volersi tenere pronti, perchè appena ultimata questa votazione, si possa procedere anche alla verifica di questa votazione.

Intanto si faccia la chiama.

Lucifero, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Alessio — Aliberti — Ambrosoli — Angiolini — Anzani — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi.

Baccelli Guido — Bacci — Balenzano — Baragiola — Barracco — Barzilai — Basetti — Beduschi — Bellia — Bertarelli — Bertetti — Bertoldi — Bettolo — Bianchi — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bocchialini — Bombrini — Bonacossa — Bonanno — Bonavoglia — Bonfigli — Bonin — Bonvicino — Borsani — Borsarelli — Bosdari — Boselli — Bracci — Branca — Brin — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi.

Caetani — Caffarelli — Calabria — Callissano — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calpini — Calvanese — Calvi — Camagna — Cambray-Digny — Cao-Pinna — Capaldo — Capozzi — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Ca-

rotti — Casalini — Casana — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Cavalli — Cavallotti — Cereseto — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chindamo — Ciaceri — Cianciolo — Cimatei — Cipelli — Civelli — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colarusso — Coletti — Collacchioni — Colombo Giuseppe — Colombo-Quattrofrati — Compans — Contarini — Conte — Conti — Coppino — Cortese — Costa Alessandro — Costa Andrea — Cottafavi — Cremonesi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Andreis — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Caro — De Cesare — De Cristoforis — De Donno — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo — Della Rocca — De Luca — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Bagnasco — Di Cammarata — Diligenti — Di Lorenzo — Di Rudini Antonio — Di Rudini Carlo — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Sirignano — Di Terranova — Di Trabia — Donati.

Engel.

Fabri — Facheris — Facta — Falconi — Fani — Farina Nicola — Farinet — Fasce — Fazi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Finardi — Florena — Fortunato — Fracassi — Frascara — Freschi — Frola — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Gallini — Gallo — Garavetti — Garibaldi — Gattorno — Gavazzi — Ghigi — Ghillini — Giaccone — Giampietro — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giunti — Giusso — Goja — Gorio — Grassi-Pasini — Greppi — Grippo — Grossi.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lauseti — Lazzaro — Leonetti — Lochis — Lojodice — Lo Re — Lorenzini — Lucchini Luigi — Lucernari — Luchini Odoardo — Lucifero — Lugli — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Macola — Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marassi Roberto — Marazzi Fortunato —

Marcora — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini — Massimini — Materì — Maurigi — Mauro — Mazza — Mazzella — Meardi — Medici — Melli — Menafoglio — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Miniscalchi — Mirabelli — Mocenni — Modigliani — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morese — Morpurgo — Murmura.

Nasi — Niccolini — Nocito — Nofri.

Oliva — Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pala — Palberti — Palizzolo — Palumbo — Pansini — Panzacchi — Papadopoli — Pascolato — Pasolini-Zanelli — Pavia — Pavoncelli — Penna — Pennati — Perrotta — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piovene — Pipitone — Pivano — Pizzorno — Placido — Podestà — Poli — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti, Quintieri.

Raccuini — Radaelli — Radice — Raggio — Rampoldi — Randaccio — Ravagli — Ricci — Ridolfi — Rizzetti — Rizzo — Rocca Fermo — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rossi — Rossi Milano — Rovasenda — Ruffoni.

Sacchi — Salandra — Salvo — Sanfilippo — Sani — Sanseverino — Santini — Saporo — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Selvatico — Semeraro — Serena — Serralunga — Serristori — Severi — Sichel — Simeoni — Sineo — Soggi — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Soulier — Spada — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Tasca-Lanza — Tassi — Tecchio — Testa — Tiepolo — Tinozzi — Toaldi — Torlonia Guido — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tozzi — Travelli — Tripepi — Turati — Turbiglio — Turrisi.

Ungaro.

Vaccaro — Vagliasindi — Valle Angelo — Valle Gregorio — Vendemini — Vendramini — Ventura — Veronese — Vianello — Vienna — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zappi — Zeppa.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione. Prego gli onorevoli deputati Pascolato, Grossi,

Cottafavi, Calissano e Bonanno, che ieri hanno fatto lo scrutinio della votazione per la nomina dei vice-presidenti, di riunirsi sul banco della Presidenza per procedere allo scrutinio della votazione di ballottaggio.

E gli onorevoli Meardi, Chiappero, Cimati, Medici, Ciaceri, De Prisco e Pasolini, che ieri hanno fatto lo scrutinio della votazione per la nomina dei segretari, di riunirsi tosto al banco delle Commissioni per procedere anche alla verifica della votazione di ballottaggio.

Frattanto si sospende la seduta.

(La seduta è sospesa alle 15.10 e ripresa alle 16.10).

Presidente. Annunzio il risultamento delle votazioni di ballottaggio.

Per la nomina di un vice-presidente:

Votanti	384
Mussi voti	196
Finocchiaro-Aprile . . »	170
Schede bianche	27
Nulle	1

Dichiaro eletto vice-presidente della Camera l'onorevole Mussi.

Per la nomina di tre segretari:

Votanti	383
D'Ayala-Valva ebbe voti	210
Lucifero	169
Di Trabia	163
Stelluti Scala	137
Tassi	123
Ricci	109

Dichiaro eletti a segretari gli onorevoli D'Ayala-Valva, Lucifero e Di Trabia.

L'ufficio di Presidenza rimane quindi costituito nel seguente modo:

Presidente: Zanardelli.

Vice presidenti: Chinaglia, Cappelli, Alberti e Mussi.

Segretari: Miniscalchi, Pinchia, Talamo, Costa Alessandro, Arnaboldi, D'Ayala-Valva, Lucifero e Di Trabia.

Questori: Giordano-Apostoli e De Riseis.

Insedimento dell'Ufficio di Presidenza.

Presidente. Invito ora l'onorevole deputato Zanardelli a venire ad assumere le sue funzioni di presidente della Camera.

(L'onorevole Zanardelli sale sul banco della Presidenza ed abbraccia l'onorevole Chinaglia. — *Vivi e prolungati applausi.*)

Presidente (*stando in piedi*) (*Segni d'attenzione*). Onorevoli colleghi! Chiamato dal Vostro suffragio a questo altissimo Ufficio, io, nella commozione in me destata da così solenne dimostrazione di benevolenza e di fiducia, sento innanzi tutto il bisogno di porgergli l'omaggio sincero del mio più fervido ringraziamento, assicurandovi essere la gratitudine il sentimento che vibra più gagliardo nell'animo mio.

Se volessi pensare alle difficoltà dell'Ufficio medesimo, il quale esige le doti più diverse e che quasi si escludono fra loro; se dovessi, perciò, consultare soltanto le povere mie forze, dovrei pregarvi di volermi dispensare da un onere sì grave. Ma, d'altra parte, sarebbe sconoscenza il venir meno al vostro appello indulgente e generoso; ed io, ammaestrato dall'esempio dei miei insigni predecessori che mi studierò di imitare, obbedisco ai voleri della Camera, accettando l'arduo incarico di dirigere le sue deliberazioni.

Io conosco l'estensione de' miei doveri, e porrò tutti i miei sforzi ad adempierli. Primissimo fra essi reputo quello della più assoluta imparzialità. Ebbi altra volta l'onore di questo seggio, ed ho sicura coscienza che l'imparzialità, la neutralità fra i partiti non ho dimenticato giammai. Mi considerai e mi considero Presidente non della maggioranza ma della Camera, (*Bene! Bravo!*) custode inflessibile del suo regolamento a favore di tutti e contro tutti, in ciò che mira a mantenere l'ordine e la calma delle discussioni, come in ciò che mira a proteggerne la libertà. (*Bene!*)

Di questa libertà della tribuna io sento in cuore tutto il rispetto, (*Benissimo!*) sento l'imperiosa necessità; chè le istituzioni libere vivono di luce, di pubblicità, di discussione, di contraddizione. Io con tutte le mie forze invoco che la nostra tribuna sia alta, libera, non infrenata che dal rispetto ch'essa deve a sè stessa, dal disdoro che è serbato a chi ne abusa, dall'autorità morale di chi presiede all'Assemblea. (*Applausi.*)

Affinchè adunque mi sia reso meno difficile il mandato conferitomi, io ho bisogno di tutta la vostra cooperazione. Nulla mi gioverebbero la vostra benevolenza, la vostra amicizia di cui sono felice e orgoglioso; nulla il voto lusinghiero con cui mi avete qui chiamato, se non avessi l'aiuto vostro costante, quotidiano, efficace: nulla io potrei colle meschine

mie forze senza una continua vostra adesione la quale sorregga, avvalorì il potere di cui la Camera volle affidarmi l'esercizio.

Ed ora dedichiamoci ai lavori parlamentari con quella operosità cui, inaugurando la ventesima Legislatura, ha fatto appello l'amatissimo Re, di cui la prima parola ieri rivoltaci fu parola di affetto per le libere istituzioni: magnanimo affetto mercè cui la Monarchia nazionale, rivendicatrice dell'indipendenza e presidio dell'unità della patria, può a buon diritto gloriarsi che le gioie della Reggia siano le gioie della Nazione. (*Vivissimi, prolungati applausi*).

In pari tempo il discorso inaugurale, accennando ai disegni di legge a favore delle classi lavoratrici, ha richiamato il vostro pensiero verso l'opera di riparazione attesa dai miseri, la quale deve compiere nella Legislazione un grande dovere di giustizia e di solidarietà. (*Bene! Bravo!*)

L'equità nell'ordine sociale, la libertà nell'ordine politico; in altri termini, una società giusta, ed un Governo libero; ecco una degna mèta segnata dalla parola reale alle Vostre deliberazioni.

Questo Governo libero mediante gli atti Vostri soltanto può dare benefici frutti; chè negli ordini costituzionali non havvi vita che dove il Parlamento la porta; e questa vita di continua discussione e sindacato, come rialza e fortifica lo spirito pubblico, così nelle sue forme tutelari è suprema garanzia di provvide e mature risoluzioni.

Con simili guarentigie si riesce a creare quello spirito di legalità il quale è del pari necessario nei privati cittadini e nei pubblici poteri; mentre il rigido rispetto, la religiosa osservanza della legge deve tutto dominare presso un popolo geloso de' suoi diritti e della sua dignità.

I destini della patria, carissimi colleghi, sono affidati ai vostri cuori ed ai vostri intelletti. Non havvi nazione che non abbia provato crudeli sventure; non havvi nazione la cui grandezza non abbia immensamente costato di pianto, di sangue, di rude lavoro, e non abbia avuto mestieri del corso di secoli per trionfare. E tale trionfo dev'essere pure serbato all'Italia: dove il popolo è invidiato modello di temperanza e di abnegazione; e dove è modello di valore quell'esercito che anche nelle condizioni più infelici scrisse recenti pagine d'eroismo di cui potrebbe aver

vanto la storia militare di qualsiasi popolo guerriero. (*Bene! Bravo!*)

Ora se noi, attinta l'ispirazione ai solenni verdetti de' comizî elettorali; se noi in questo recinto, a nessun'altra gara intenti che a quella della devozione al pubblico bene, coll'unione delle forze, coll'armonia dei poteri costituzionali, faremo opera di saggezza, di patriottico ardore, di disinteresse e sacrificio individuale, daremo a noi stessi il prezioso sentimento di un alto dovere nobilmente adempiuto, e alla patria diletta la promessa di universale onoranza e rispetto, di liete e splendide fortune. (*Vivi e prolungati applausi*).

Invito gli onorevoli segretari e questori ad occupare i loro posti al banco della Presidenza.

(*I segretari ed i questori occupano i loro seggi*).

Nomina di Commissioni.

Presidente. Secondo l'articolo sette del regolamento, la Presidenza informerà Sua Maestà il Re ed il Senato del Regno della compiuta costituzione della Camera.

Intanto annunzio che la Presidenza del Senato ha mandato una lettera in cui dichiara che esso, nella pubblica seduta di oggi, si è definitivamente costituito, completando il suo ufficio di Presidenza.

Ora dovrebbe nominarsi la Commissione per compilare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Voci. La nomini il presidente.

Presidente. Siccome sapevo che questa è la costante consuetudine della Camera, non solamente non ho difficoltà di accettare l'incarico, ma ho già preparato la nota dei componenti la Commissione, per poterli proclamare oggi stesso. (*Si ride*).

Leggo, perciò, i nomi degli onorevoli colleghi chiamati a far parte delle Commissioni di cui il regolamento o la consuetudine, ratificata ora dal vostro voto, conferisce la nomina al presidente.

Chiamo dunque a far parte della Commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona gli onorevoli Baccelli, Biancheri, Caetani, Molmenti e Villa.

La Commissione permanente per le elezioni (*Segni di attenzione*) è formata dagli onorevoli Balenzano, Caldesi, Carcano, Carmine,

Clementini, Coppino, Di Sant'Onofrio, Donati, Fani, Fili-Astolfone, Franchetti, Gallo, Giusso, Grippo, Luzzatto Riccardo, Marcora, Marsengo-Bastia, Pompilj, Stelluti-Scala.

Chiamo per ultimo a far parte della Commissione del Regolamento gli onorevoli Biancheri, Di Broglio, Fusinato, Gianolio, Lazzaro, Pantano, Rampoldi, Sacchi, Torraca.

Interrogazioni ed interpellanze.

Presidente. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

Lucifero, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sull'applicazione — contraria allo spirito della legge e agli intendimenti più volte espressi dalla Camera — dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1889, riguardante gli appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative di lavoro e produzione.

« Agnini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere con quali provvedimenti di indole finanziaria e tecnica il Governo intenda tradurre in atto il suo fermo proposito di ristabilire gli uffici giudiziari di Napoli in Castelcapuano.

« Magliani. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro di agricoltura e commercio per conoscere gli intendimenti del Governo di fronte alle gravi conseguenze dell'aumento del dazio doganale sulle casse agrumi negli Stati Uniti d'America.

« Picardi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno circa la sospensione dall'ufficio del sindaco di Concordia, avvocato Confucio Basaglia, sospensione decretata dal prefetto di Modena e che non trova giustificazione se non come vendetta politica.

« Bertesi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sull'arresto, la arbitraria detenzione e la iniqua sua traduzione in ferri da Novi a Modena del professore Luigi Massaretti di Padova.

« Bertesi. »

« Il sottoscritto, protestando in nome delle pubbliche libertà violate, chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sull'arbitrario divieto del prefetto di Porto Maurizio che impedisce al candidato socialista Rossi, in ballottaggio col candidato ministeriale; ed impedisce ai suoi amici, fra cui il sottoscritto, di parlare agli elettori nelle ore di sera; fa intervenire la truppa e scioglie le assemblee, esercitando così una brutale violenza sugli elettori, sul pubblico, particolarmente sugli operai.

« Costa Andrea. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se ha provveduto o provvederà a che, durante la stagione estiva, non vengano sospesi i treni direttissimi Roma-Pisa e Roma-Firenze; quale sospensione nuoce all'interesse pubblico e più specialmente alla città di Roma.

« Gallini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere contro la rappresentanza municipale della città di Venezia per la nota motivazione di un rifiuto di sussidio alla vedova del grande commediografo veneziano, testè defunto.

« Gallini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sulla soppressione del circolo catastale della provincia di Roma.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura e delle finanze sui provvedimenti che intendono prendere di fronte alla gravissima crisi agrumaria che travaglia buona parte della Sicilia.

« Di Sant'Onofrio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro per conoscere se intendano ripresentare subito al Parlamento il disegno di legge riguardante gli Istituti di previdenza per gl'impiegati ferroviari.

« Magliani. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri circa gl'intendimenti e i principia cui hanno informata ed informano la loro condotta rispetto alla questione d'Oriente.

« Magliani. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze per sapere in base a quale legge si è imposta in taluni Comuni di Sicilia, sotto pretesto di anagrafe, una tassa di un bollo governativo sul bestiame bovino, ovino e cavallino.

« Di Sant'Onofrio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se intenda quest'anno sperimentare il campo delle esercitazioni militari a Noto.

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando sarà aperta all'esercizio, e perchè non lo sia ancora, la fermata ferroviaria all'Acquicella (Catania).

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando si cominceranno i lavori complementari del porto di Catania.

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se s'intende introdurre le carrubbe tra i foraggi per i cavalli dell'esercito.

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se e quando intende ristabilire l'approdo della Navigazione Generale a Marzamemi (Pachino).

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura per sapere se, non avendo ottenuto dalla Russia le richieste e giuste modificazioni al trattato di commercio, intendano proporre la denuncia.

« Sciacca della Scala. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se sia vera la notizia che la valigia delle Indie avrà un percorso diverso dal presente e se, nella attuazione dei nuovi treni rapidissimi internazionali, è stato tenuto conto dei legittimi interessi della città di Torino.

« Biscaretti. »

« Desidero d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione e l'onorevole ministro del

tesoro per sapere se col nuovo anno scolastico intendano provvedere all'aumento degli stipendi dei professori delle scuole e degli istituti tecnici, secondo l'articolo 291 della legge Casati e l'articolo 10 della legge Villari (25 febbraio 1892).

« Morandi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dell'agricoltura intorno alla crisi agrumaria in Calabria e Sicilia; per sapere quali provvedimenti urgenti pensino adottare per arrestare il disastro agrario di quelle patriottiche e sventurate popolazioni.

« Chindamo. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e dell'interno per sapere se e quando intendano presentare un disegno di legge per l'aggregazione del mandamento di Centuripe al circondario di Catania.

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro di grazia e giustizia per sapere se intendano proporre la istituzione di un tribunale o di una sezione di tribunale in Noto.

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri per sapere come intenda tutelare i diritti degli esportatori italiani di lana in Russia.

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura sugli urgenti rimedi atti a scongiurare la crisi agrumaria nelle provincie meridionali.

« Camagna. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni del ritardo nella esecuzione di alcuni lavori di difesa agli argini del Reno nella provincia di Ferrara, e specialmente nel comune di Argenta ove avvenne la rotta e lungo l'arginatura sinistra da Poggiorenatico a Sant'Alberto: lavori che sono da tutti dichiarati urgentissimi perchè servono a prevenire disastri per corrosioni e sorgive.

« Sani Severino. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del tesoro per sapere come inter-

preta l'articolo 4 della legge sulla contabilità dello Stato, relativamente ai lavori da concedersi in appalto alle Società dei braccianti, e se è ne' suoi intendimenti di allargare le disposizioni dell'articolo suddetto affinché a queste Società siano concessi non solo i lavori che dipendono dallo Stato, ma anche quelli che dipendono dalle Provincie, dai Comuni e dai Consorzi, e per somme anche maggiori di quelle prescritte dalla legge.

« Sani Severino, Carotti,
Pozzo Marco. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze sui provvedimenti presi dall'Intendenza di finanza di Pavia, in seguito ad istruzioni emanate dalla Direzione generale del demanio, sui ricorsi presentati dai proprietari dei terreni i cui frutti furono distrutti dal brusone ed altri consimili accidenti atmosferici, lesivi dei diritti riconosciuti a favore dei medesimi, che ancor pagano i centesimi supplementari, dall'articolo 1, titolo VII del Regio Editto 14 dicembre 1818, e dall'articolo 204 della Regia Patente 1^o aprile 1826.

« Calvi, Goia, Bonacossa,
Pozzo Marco. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze se non creda contrario all'equità ed alla corrispettività delle obbligazioni il disposto dell'articolo 16 della tariffa-capitolato attualmente in vigore per le concessioni d'acqua del canale Cavour ed annessi, e se non creda abbiasi tale tariffa a modificare nel senso che in tanto gli utenti abbiano a pagare l'acqua loro concessa, in quanto effettivamente l'acqua è a loro somministrata.

« Calvi, Goia, Bonacossa, Carotti,
Pozzo Marco. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa le difficoltà opposte dal Governo al pagamento, dovuto per legge, al municipio di Roma, per occupazione di aree comunali nei pressi del palazzo di giustizia; difficoltà che, rimandando ancora i lavori, rendono più acuta la crisi operaia nella capitale del regno.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sugli arresti ordinati, senza alcun discernimento, a solo scopo d'intimi-

dazione e di rappresaglia, dall'autorità politica, a proposito di un reato elettorale, e sulla prolungata arbitraria detenzione dei presunti colpevoli per un titolo che in nessun modo importa la carcerazione preventiva.

« Barzilai. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dell'istruzione pubblica per sapere se intendano istituire in Noto un Liceo colle rendite dell'eredità Giaranti.

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri per conoscere gl'intendimenti del Governo circa l'azione dell'Italia nella questione di Creta.

« Rampoldi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se non sia ancora giunto il momento di congedare dall'ufficio di Commissario Regio quel sottosegretario della sotto-prefettura di Chiavari che incombe da lungo tempo sull'opera pia De Ferrari di Moconesi, preme su quella popolazione e gravita sul bilancio della pia azienda.

« Cavagnari. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio sullo scioglimento del Consiglio comunale di Catania, sulla nomina del commissario Sapuppo e sui provvedimenti che intende adottare il Governo per impedire lo sperpero che, a scopo elettorale prima e per compiere basse vendette poscia, il Sapuppo ha fatto e continua a fare delle sostanze comunali.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio sul divieto del Comizio che il popolo catanese aveva indetto per domandare al Governo un pronto e saggio provvedimento che togliesse al commendatore Sapuppo le funzioni di Regio commissario presso l'amministrazione comunale di Catania e ristabilisse la calma in quella illustre città.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura e commercio sui provvedimenti che intende adottare il Governo per garantire l'industria agrumaria.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio sullo scioglimento del Consiglio comunale di Centuripe.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda ripresentare il disegno di legge, già presentato alla Camera nella seduta del 29 maggio 1896, allo scopo di elevare la sovvenzione chilometrica per la costruzione della ferrovia Paternò-Nicosia.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina intorno alla costituzione, l'impiego e le missioni della squadra volante.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le sue intenzioni sui lavori di completamento del porto di Catania.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere da lui se intenda richiamare l'attenzione della amministrazione delle ferrovie sicule sul trattamento fatto ai macchinisti, i quali, dal 1882 in poi, non hanno avuto aumento di stipendio, o se l'hanno avuto è stato sempre al di sotto di quello loro dovuto.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, sui provvedimenti che intende di adottare il Governo a sollievo della crisi del commercio degli agrumi.

« Tripepi. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, sulla situazione che verrebbe fatta al commercio degli agrumi, specialmente nella regione garganica, dalla nuova tariffa daziaria americana, e sui provvedimenti che il Governo intende di prendere per evitare all'agricoltura ed al commercio una nuova cagione di crisi.

« Vollaro-De Lieto, Mascia, Sallandra. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, sulle ultime promozioni nei gradi di ufficiale ammiraglio, specie in ri-

guardo alle tassative disposizioni dell'elenco delle infermità ed imperfezioni che dispensano dal regio servizio.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno perchè nella ultima seduta reale fu riservata agli invitati la prima fila degli stalli tra cui è quello del generale Garibaldi.

« Socci. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se intenda allontanare dalla provincia di Catania i funzionari contro i quali pendono processi penali per reati previsti dalla legge elettorale politica.

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere in virtù di quali disposizioni di legge, gli assegni delle Banche popolari finora sottoposti a tassa fissa di bollo, debbano sottostare a tassa progressiva sul loro valore, a seconda della provvista dei fondi presso gli Istituti corrispondenti.

« Schiratti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere quando intenda pubblicare il testo unico delle leggi sulle volture catastali di cui l'articolo 9 della legge 26 luglio 1896, n. 341, e relativo regolamento, fissando la data in cui dovranno entrare in vigore.

« Schiratti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio sull'incarico dato, per bassa rappresaglia, ad un ispettore di polizia di compiere un'inchiesta sull'amministrazione del Conservatorio delle Vergini di Trecastagni.

« De Felice-Giuffrida. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, presidente del Consiglio, sul contegno dell'Autorità politica in provincia di Mantova.

« Albertoni, Gatti, Pastore, Rocca. »

Presidente. Queste interrogazioni, a termine del regolamento, saranno iscritte nell'ordine del giorno della seduta di dopo domani.

Ora si darà lettura delle interpellanze.

Miniscalchi, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio... »

Imbriani. Interpella ho scritto, non chiedo d'interpellare. (Iarità).

Miniscalchi, segretario. Qui sta scritto chiede d'interpellare.

Imbriani. Io ho scritto interpella...

Miniscalchi, segretario. Bene, come vuole.

« Il sottoscritto interpella... (Iarità) il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri circa quella nefasta politica che conduce a far commettere dall'Italia risorta atti di violenza inconcepibili contro la madre Grecia, calpestando il diritto delle genti ed il principio di nazionalità. »

« Imbriani. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri circa la politica estera che va seguendo il Ministero. »

« Imbriani. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri circa la politica in Africa. »

« Imbriani. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno circa le violenze commesse dalle autorità politiche nelle recenti elezioni generali. »

« Sciacca della Scala. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri sulla politica italiana in Oriente. »

« Barzilai. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri circa la politica italiana in Oriente. »

« Bovio. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno circa le inframmettenze del Governo nelle elezioni del collegio di Rapallo e specialmente in ordine allo attivissimo intervento del Dicastero della grazia e giustizia, costituente per le speciali contingenze del momento una offesa inaudita al senso morale della popolazione. »

« Cavagnari. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio sui provvedimenti di giustizia, che intende adottare e proporre in favore della città di Noto. »

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e ministro dell'interno sulla condotta del Governo e dei pubblici funzionari nelle elezioni politiche in provincia di Catania e nel collegio di Noto. »

« Di San Giuliano. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio sui provvedimenti che il Governo intende adottare e proporre per attenuare la crisi dei prezzi degli agrumi. »

« Di San Giuliano. »

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio e i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura per sapere in qual modo credano di venire in aiuto all'industria agrumaria da recentissimi eventi seriamente compromessa. »

« Palizzolo, Di Trabia, Orlando, Bonanno, Sanfilippo, Di Scalea, Turrisi, Mirto-Seggio, Rossi Enrico. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri sulla politica italiana in Oriente e specialmente sulla questione di Creta. »

« Valle Angelo. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri intorno all'azione e agli intendimenti del Governo nella questione ellenica. »

« Pantano. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla politica italiana in Oriente. »

« Colajanni. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica sulla questione universitaria. »

« Colajanni. »

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro d'agricoltura e commercio intorno ai provvedimenti da prendere circa la crisi agrumaria. »

« Majorana Giuseppe, Vaglia-sindi, Vaccaro, Caffarelli, Perrotta, Ciaceri, Di Cammarata, Grassi-Pasini. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il commissario civile per la Sicilia sulle vergogne perpetrate nelle ultime elezioni dal prefetto di Catania e dal suo degno amico il commissario Sapuppo.

« De Felice-Giuffrida. »

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulle violazioni delle libertà pubbliche e personali commesse dalle autorità governative durante il periodo elettorale.

« Turati, Agnini, Nofri, Costa Andrea, Pescetti, De Marinis, Morgari, Ferri, Gatti, Sichel, Bertesi, Bissolati. »

« I sottoscritti chiedono di interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri sui criteri seguiti dal Governo nella politica orientale.

« Bissolati, Costa Andrea, Agnini, Ferri, Morgari, Bertesi, De Marinis, Turati, Sichel, Pescetti, Nofri, Gatti. »

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dell'interno per conoscere se e come intenda disciplinare lo smercio dei sieri curativi e dei vaccini.

« Celli, Tizzoni, Casciani, Angiolini, Rampoldi. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro di grazia e giustizia per sapere come intenda provvedere per il palazzo di giustizia di Napoli.

« Pansini. »

Proposte sull'ordine dei lavori parlamentari.

Presidente. Il Governo intende dichiarare oggi stesso, se e quando voglia rispondere a queste interpellanze di cui fu data lettura, oppure crede riservarsi, come di diritto, di dirlo domani?

Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri. (*Segni d'attenzione*). Dichiaro di accettare le interpellanze che si riferiscono agli affari d'Oriente; e prego la Camera di volerle inscrivere nel suo ordine del giorno, per la seduta di domani. (*Bravo! Bene! — Commenti*).

Di Rudini, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Di Rudini, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. (*Segni d'attenzione*). Quanto alle altre interpellanze, mi riservo, secondo prescrive il regolamento, di dichiarare se e quando potranno essere accettate dal Governo.

La Camera comprenderà che ho, per lo meno, bisogno di leggerle. Sono tante, che non so nemmeno quanto sia veramente il loro numero!...

Presidente. Allora, se gli onorevoli interpellanti non fanno obiezioni, iscriveremo nell'ordine del giorno di domani le loro domande di interpellanza sulla questione d'Oriente.

Imbriani. Certamente! (*ilarità*).

Presidente. Anzi per ragione di connessione uniremo insieme anche le interrogazioni che si riferiscono allo stesso argomento.

L'onorevole ministro degli affari esteri consente?

Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri. Sì, sì.

Presidente. Allora rimane così inteso. Prima dello svolgimento delle interpellanze e interrogazioni sulla questione orientale, potremo procedere alla votazione per la nomina delle Commissioni permanenti e per i decreti registrati con riserva e per le petizioni, rimandando però a dopo domani la votazione per le altre Giunte che possono richiedere maggior tempo.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Onorevole presidente, crederei meglio cominciare domani senz'altro lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze sulla questione d'Oriente, rimandando a dopo domani le votazioni per la nomina delle Commissioni permanenti.

Presidente. Sta bene. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

La seduta è tolta alle 17.

Ordine del giorno per la tornata di domani.

Svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni relative alla questione d'Oriente.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI
Direttore dell'ufficio di revisione.